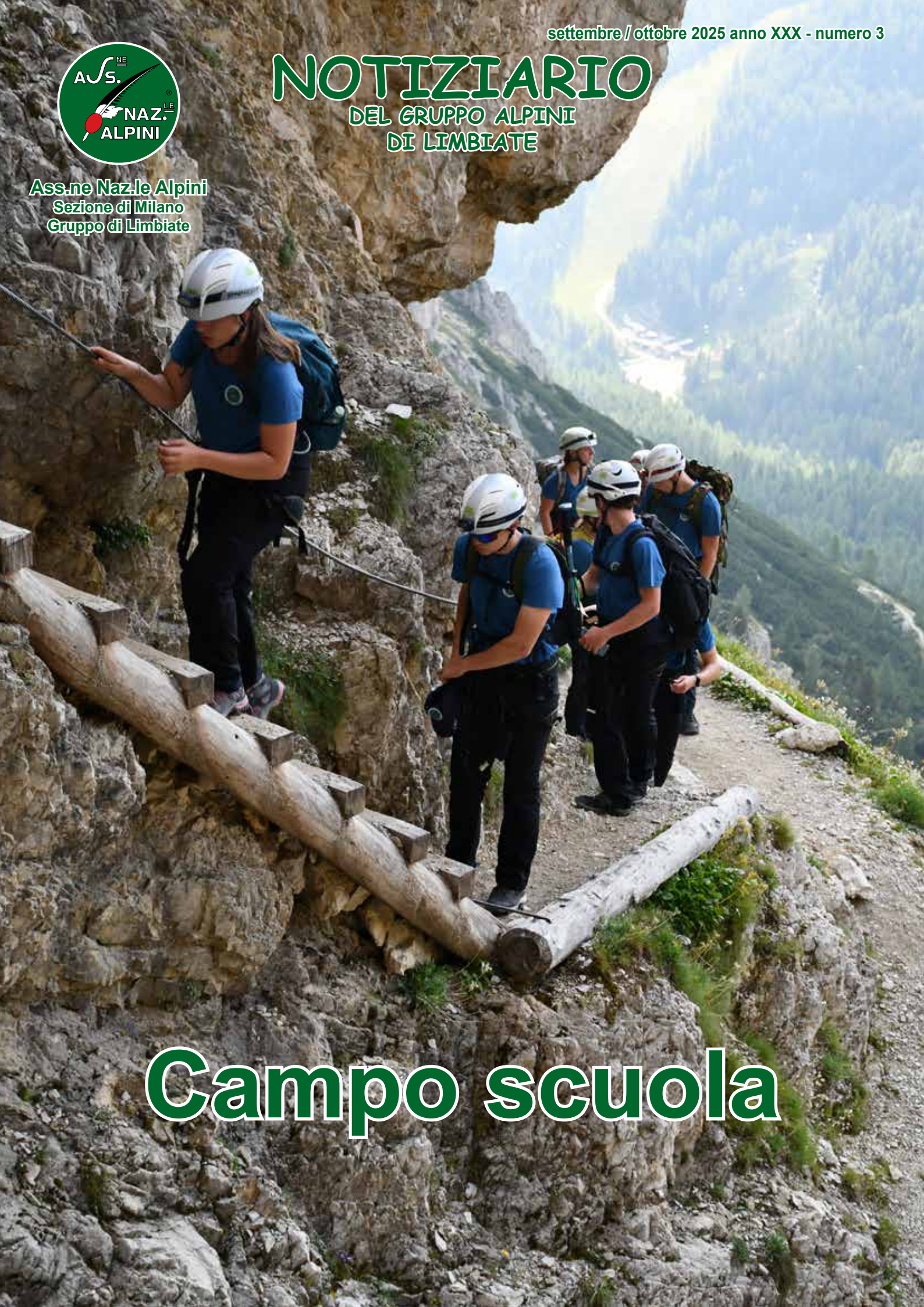




NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE

Ass.ne Naz.le Alpini
Sezione di Milano
Gruppo di Limbiate



Campo scuola



NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE

distribuito gratuitamente ai soci

Gruppo Alpini di Limbiate
Sezione di Milano
Piazza Martiri delle Foibe, 4
20812 Limbiate MB
cell. 3474320289

C. Fisc. 91003850152
P. IVA 08602720966

INTERNET

www.analimbiate.it

E-MAIL

gruppo@analimbiate.it
capogruppo@analimbiate.it
coro@analimbiate.it

REDAZIONE

Sandro Bighellini
Gabriele Voltan

CORRETTORI DI BOZZE

Enrica Rebosio

DIRETTORE RESPONSABILE
Il capogruppo pro tempore



Ape d'Oro 2011

settembre 2025

IN QUESTO NUMERO

3 Non finirà mai ...

4 Considerazioni sul futuro

5 Campo scuola

6 Calendario Storico

7 Il marchio della 97a Adunata

8 I nostri impegni

8 Lutti

9 Raduno 2° Raggruppamento

10 Appuntamenti conviviali

11 Prossimi appuntamenti

11 Compleanni

In Copertina: Campo Scuola sul Lagazuoi - foto Luigi Rinaldo (Gigi Strop)
In ultima pagina: Corvara in Val Badia dicembre 1965



Non finirà mai ...

E' da quando la deleteria razza umana è apparsa sulla terra che gli uomini continuano a scannarsi vicendevolmente come maiali

Tantissimi anni or sono ho visto al cinema il film "2001 odissea nello spazio", film "cult" di quei tempi.

Non sto qui a raccontare la trama, ma mi riferirò ad un singola scena:

Siamo agli albori della razza umana, difatti il protagonista è una scimmia (da cui salvo interpretazioni estemporanee pare discendiamo), che alla vista di un parallelepipedo nero (secondo alcune interpretazioni, avvalorate tra l'altro dalla sua presenza in tutte le scene del film, rappresenta l'Onnipotente), tutto ad un tratto diventa intelligente e la prima cosa che fa prende un grosso osso come clava e forsennatamente, con questo, manda in frantumi tutte le altre ossa lì presenti.

Cambia la scena e quella seguente ci fa vedere la lotta impari tra due gruppi di scimmie, in cui quello armato con l'osso, sconfigge agevolmente l'altro.

Da quel momento, che consideriamo l'inizio dell'uso dell'intelligenza della specie umana, la sequenza degli avvenimenti si è ripetuta all'infinito e ancora continua, imperterrita, a riprodursi con nuove armi, sempre più terrificanti e distruttive.

Il tutto nei tempi antichi nel nome degli Dei, poi di Dio, quindi dei vari Re o Imperatori, sino ai giorni nostri, in nome della Libertà, della Democrazia e quant'altro.

Alla fine di ogni conflitto le bugie dello sconfitto vengono smascherate, mentre quelle del vincitore diventano storia.

Stavolta in teoria è diverso, ma non sarà proprio così, il giochetto

si ripeterà con lo stesso cliché del passato, visto anche che alla fine quasi tutti, per motivi soprattutto economici, salteranno sul carro del vincitore, mentre allo sconfitto verranno imputate tutte le nefandezze.

Stiamo assistendo e mi limito, tra una miriade di altri, ai due conflitti che, forse perché a noi più vicini, sono quelli che emotivamente e anche praticamente, ci coinvolgono di più: la guerra in Ucraina e il conflitto Israele - Hamas.

Veder morire migliaia di civili procura sempre grande dolore, ma le guerre sono così: sempre più crudeli.

Non siamo più nel settecento o ottocento in cui i contendenti, ben inquadrati e vistosamente abbigliati, si mettevano in vista uno di fronte all'altro e si scambiavano schioppettate.

Ora non è così, ci si mescola tra i civili, ci si fa scudo di loro, incuranti che ne muoiano a migliaia; la colpa sarà sempre della controparte.

Quello che sta succedendo ora non è diverso da quanto accaduto nel secondo conflitto mondiale: bombardamenti a tappeto sulle città (Dresda è stata rasa al suolo in una notte con circa 25.000 morti), senza dimenticare Hiroshima e Nagashaki distrutte da due bombe atomiche, tutte con lo scopo di colpire la popolazione civile.

Non dimentico naturalmente chi criminalmente ha iniziato quella carneficina, con le sue aberranti idee di supremazia razziale, distruzione e morte, che ha riser-

vato a milioni e milioni di persone inermi e indifese.

Ognuno interpreta gli avvenimenti a suo modo, ma la verità, come detto prima, avrà mille sfaccettature e angolazioni da cui interpretarla, molto spesso non analizzando i fatti accaduti con imparzialità oggettiva, ma secondo il filtro ideologico di chi guarda.

Da sempre e stavolta sarà ancora così, chi vince si porta via pezzi del terreno altrui, basta guardare alla spartizione dei territori, avvenuta, alla fine dei due conflitti mondiali, in barba alla volontà di quanti colà residenti, anche da secoli, per farsene una ragione.

Da ultimo, una considerazione: il 25 aprile 1945 si è concluso, almeno per noi italiani, il secondo conflitto mondiale, con tutti i lutti e rovine provocati dalla guerra e dalla successiva lotta di liberazione dal nazifascismo.

Sono giustamente passati ottant'anni da questi avvenimenti e ancora oggi permangono motivi di odio e contrapposizione, anche se per ora solo a parole, cariche di astio e violenza.

Come possiamo pensare, che arabi e israeliani, che da quasi altrettanto tempo, si stanno massacrando vicendevolmente, possano pensare di convivere pacificamente in due stati confinanti?

E come possiamo pensare che Israele, visto l'esempio storico prima citato, rinunci ai territori acquisiti militarmente e rientri nei confini in essere prima del 1967?

Sandro Bighellini



Considerazioni sul futuro

Considerazioni a ruota libera sul futuro della nostra
Associazione Nazionale Alpini

Facciamo finta di essere in baita e tra amici iniziamo un dialogo inerente il futuro associativo, dove ognuno, in piena libertà, esprime spassionatamente il proprio pensiero, su questo importante argomento.

Si sentono molte opinioni e di diverso orientamento su cosa sarà il futuro e su cosa si vorrebbe facesse l'Associazione.

Sicuramente c'è una carenza di comunicazione da parte dei vertici associativi, che lascia perplessi gli Alpini, abituati da sempre ad avere direttive chiare e una chiara via da percorrere assieme, ben motivati.

I numeri non mentono, ogni anno che passa siamo sempre meno, con il resto dei soci che invecchia inesorabilmente, anche se parzialmente compensato dagli aggregati, che unendosi a noi, dimostrano tangibilmente di condividere i nostri ideali.

Ci è stato detto di recuperare più dormienti possibile, ma anche questi comunque, non sono più giovani e non sono poi tanti.

La nostra Associazione fondata nel 1919 tra i reduci della prima guerra mondiale, si è dotata di uno statuto che via via, negli anni ha saputo adattarsi ai tempi e alle mutate esigenze associative e della società.

Adeguarlo, sempre comunque mantenendo la sua essenza di Associazione d'arma, con i necessari interventi, sarebbe comunque un modo di dare voce a quanti che per un modo o l'altro, pur indossando meritatamente il

cappello alpino, non sono iscrivibili nei ranghi associativi come soci ordinari.

Il cappello a loro, come a noi è stato dato dall'esercito, e quindi hanno tutto il diritto di esibirlo in pubblico.

Sappiamo benissimo che questo argomento è motivo di qualche dissidio e presa di posizione, contraria per partito preso, che ne ostacola la soluzione più logica.

Siamo nel 2025 e allo stato attuale, di veri duri e puri non credo ce ne siano molti.

Chiaramente non sono questi i numeri che possono salvare l'associazione dall'inevitabile destino di scomparire.

Pensiamo, sino a che abbiamo ancora la forza numerica, a cosa fare, in un futuro che si prospetta sempre più grigio, per cadere onorevolmente in piedi.

L'ipotesi di ripristino della leva mi sembra un tantino avventata, non sono più i tempi in cui si riempivano le caserme di giovani, si dava un approssimativo addestramento, compatibile con le esigenze tattiche di allora, condizionato da armamenti insufficienti e di scarsa qualità, spesso residuati bellici della seconda guerra mondiale.

Al giorno d'oggi sono necessari armamenti moderni e addestramento di prima qualità, per sostenere un ipotetico conflitto, che ci auguriamo rimanga tale, ma viste le teste che ci sono in giro per il mondo, c'è solo la speranza che non si ripeta quanto successo nella seconda guerra mondiale, di

cui in questi anni stiamo vedendo fotocopia degli inizi, seppur con protagonisti e attori diversi: si lancia il sasso, si ritira la mano e si dà la colpa all'altro.

La disinformazione, volutamente propagandata con grande dispiegamento di mezzi e interpretata con filtri ideologici di parte, fa poi il resto: niente di nuovo.

Mala tempora currunt!

Poi, se malauguratamente fossimo trascinati in un conflitto, non mi sembra ci siano strutture (diciasi caserme) idonee a ospitare un gran numero di uomini per un periodo necessario a un addestramento di base, dove li metteremo?

Le caserme che hanno visto la nostra gioventù, in pratica non esistono più, molte sono state abbattute e molte sono abbandonate e in rovina.

Non parliamo poi della catena di comando, allo stato attuale non strutturata per gestire numeri importanti di uomini da addestrare.

Non sono più i tempi in cui, con roboanti discorsi si dichiarava la guerra a chicchessia e si spedivano al fronte migliaia di uomini male armati, male riforniti, con i risultati che poi abbiamo visto durante il secondo conflitto mondiale.

Le guerre non si fanno più mandando all'assalto e al macello migliaia e migliaia di uomini, come nelle undici sciagurate e tatticamente inutili battaglie dell'Isonzo nella Grande Guerra.

Sandro Bighellini



Campo Scuola 2025

Anche quest'anno, con la fattiva collaborazione tra le sezioni di Lecco e Milano, si è svolto il campo scuola intersezionale

Anche quest'anno le Sezioni di Milano e Lecco hanno organizzato il campo scuola per ragazzi e ragazze che vanno dalla 5a elementare alla 2a superiore. Il nostro Gruppo via ha partecipato con 4 ragazze: Camilla, Gioia, Delia e Sophie.

Di questa esperienza vi proponiamo il racconto e le impressioni di una di loro.

Appena finita la scuola ho partecipato al campo scuola



alpini (dal 8 al 14 giugno 2025) presso la località Praa Basteer – Introbio LC.

Ho avuto questa occasione grazie al nonno della mia migliore amica: lui è un alpino e ha proposto l'esperienza a sua nipote Camilla e anche alla mia famiglia.

Il giorno della partenza ero pronta con sacco a pelo, torcia, bussola e tanti accessori che non avevo mai usato in nessuna vacanza prima.

Quando sono arrivata al campo sono rimasta sorpresa: c'erano dei tendoni blu enormi! Io mi ero immaginata di dormire in casette e invece no. In più, mi ha colpito vedere tanti ragazzi e ragazze schierati ad accoglierci.

Dopo essere state divise nelle tende, che rappresentavano i diversi battaglioni, ci hanno subito insegnato a marciare: bisognava

battere forte il piede sinistro e appoggiare piano il destro. Mi è venuto subito naturale e mi emozionava camminare tutti insieme allo stesso ritmo!

La prima mattina mi sono svegliata con una specie di sirena messa ad altissimo volume per tutto il campo. Prima della colazione facevamo tutti insieme l'alza bandiera: issavamo la bandiera e cantavamo l'inno di Mameli. Finalmente l'ho imparato tutto!

La giornata che mi è piaciuta di più è stata quella in cui, dopo una lunga camminata in salita, siamo arrivati a una miniera. Non ne avevo mai vista una dal vivo! Prima di entrare abbiamo indossato il caschetto e una giacchetta, che mi è stata molto utile perché dentro faceva freddo e c'era tanta umidità.

La guida ci ha raccontato molte cose interessanti (e alcune anche buffe) sugli antichi minatori, come il fatto che usavano le bombe per allungare le gallerie.

Alla fine della visita siamo tornati al campo a mangiare e nel pomeriggio abbiamo fatto altre attività.

Negli altri giorni abbiamo provato tante esperienze diverse: l'attività con i cani dei cinofili, l'orienteering e anche quella con la Croce Rossa.

Ma ricordo soprattutto la giornata più faticosa, quando abbiamo fatto una camminata lunghissima. Mi sembrava che il traguardo non arrivasse mai! Però, alla fine, anche



se ero molto stanca, ho visto un panorama meraviglioso che ha ripagato tutti gli sforzi. Poi ci siamo riposati mangiando un buon pranzo al sacco.

In quei giorni ho imparato ad essere più autonoma, a convivere con persone che non conoscevo e persino ad avere pazienza, per

esempio aspettando il mio turno al pranzo.

La cosa più bella è che ho conosciuto tanti nuovi amici che spero di rivedere l'anno prossimo... perché sono sicura che mi piacerebbe tornarci!

Gioia (12anni)

CALENDARIO STORICO A.N.A.

Anche quest'anno ci sarà la pubblicazione del Calendario Storico dell'Associazione Nazionale Alpini
Chi fosse interessato è pregato di prenotarlo per tempo.



Questo è il marchio ufficiale della 97a adunata
dell'Associazione Nazionale Alpini a Genova



I nostri impegni

A Varedo l'annuale appuntamenti di supporto all'AIMS per la vendita delle mele

Varedo 5 ottobre 2025 vendita mele per conto AISM Associazione Italiana Sclerosi Multipla. La sclerosi multipla è una malattia devastante e progressivamente invalidante, per la quale attualmente non esiste cura efficace, ma solo cure palliative che cercano di ritardarne il più possibile gli effetti.

Il nostro gruppo anche quest'anno ha collaborato con questa meritevole associazione, per la raccolta di fondi necessari alla sua attività di assistenza ai malati e familiari. Ci siamo posizionati nell'area comunale a margine della piazza antistante la chiesa parrocchiale, scelta questa che ci ha permesso un'ottima visibilità per il transito di quanti partecipavano alla funzione religiosa domenicale.

Gradita la visita del nuovo parroco di Varedo alla nostra postazione, dove ha dimostrato il suo gradi-



mento per la nostra presenza e la nostra iniziativa benefica .

Se sono rose fioriranno, confidiamo di avere con lui una serena e fattiva collaborazione in futuro.

E' stata questa l'occasione in cui

due nuovi alpini, recentemente iscritti al gruppo, hanno partecipato collaborando con entusiasmo alla vendita delle mele.

Benvenuti nel nostro Gruppo Nespoli Massimo e Pasqual Tiziano.

I prossimi impegni

- | | |
|--------------------|--|
| 16 Ottobre | Castagnata all'asilo nido Arcobaleno Varedo |
| 20 Ottobre | Castagnata alla scuola materna l'Incontro a Seregno |
| 23 Ottobre | Castagnata alla scuola materna Munari a Mombello |
| 25 Ottobre | Castagnata alla scuola materna di Limbiate in Baita |
| 06 Novembre | Castagnata alla scuola dell'infanzia Varedo |



Lutti

Il 2 settembre è mancato l'amico degli alpini Domenico Pelucchi, iscritto da sempre al Gruppo e al Coro, che ha frequentato sino al suo ritiro, dovuto a condizioni di salute sempre più precarie.

Lo abbiamo salutato con la cerimonia funebre, accompagnata dai canti del suo Coro, giovedì 4 settembre presso la chiesa di S. Antonio a Mombello.

Alla moglie Teresa e ai familiari rinnoviamo le più sentite condoglianze da parte di tutti i componenti del Gruppo Alpini di Limbiate



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Raduno del 2° raggruppamento PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Venerdì 17 ottobre

- | | | |
|-------|--|--|
| 17:00 | Piazza della Vittoria | Inaugurazione Cittadella della Protezione Civile |
| 18:00 | Piazza della Vittoria presso Camera di Commercio | Inaugurazione della mostra:
ALPINI UNO STILE DI VITA a cura del Centro Studi (Lombardia Emilia-Romagna) |
| | Piazza Martiri 7 luglio | Apertura stand gastronomici e nelle vie del centro storico |

Sabato 18 ottobre

- | | | |
|-------|---|---|
| 09:00 | Sala del Tricolore | Consiglio Direttivo Nazionale |
| 15:00 | Sede Credem
Via Emilia San Pietro 4 | Riunione Presidenti 2° Raggruppamento |
| 16:30 | Piazza della Vittoria | Ammassamento
Onori al Gonfalone della Città di Reggio Emilia
e al Labaro Nazionale
Alzabandiera
Onori ai Caduti in contemporanea a due Monumenti
Sfilata |
| 17:00 | Tempio della Beata Vergine della Ghiara | S. Messa officiata dal Vescovo di Reggio Emilia
S.E. Giacomo Morandi |
| 18:00 | Piazza della Vittoria | Dimostrazione cottura del Parmigiano Reggiano |
| 19:30 | Centro Malaguzzi
Via B. Ramazzini 72/A | Concerto della Fanfara
della Brigata Alpina Taurinense |

Durante la giornata si esibiranno Cori e Fanfare per le vie del centro storico

Domenica 19 ottobre

- | | | |
|-------|---------------------------------------|---|
| 08:30 | Tecnopolo Reggiano
Piazzale Europa | Ammassamento e schieramento |
| 09:30 | | Onori al Labaro, allocuzioni |
| 10:00 | | Inizio sfilata
Passaggio della stecca
Ammainabandiera
Onori finali |

La Cittadella della Protezione Civile sarà aperta al pubblico dove i nostri esperti potranno dare risposta a qualsiasi domanda

Appuntamenti conviviali

Nella necessità, comune a tutti i gruppi o quasi, di autofinanziamento abbiamo messo in cantiere una serie di appuntamenti gastronomici



Iniziamo domenica 26 ottobre, con:

- Pizzoccheri valtellinesi
- Stinco di maiale
- Patate al forno
- Dolce - Frutta
- Bevande - Caffè
- "Rimorchio"



Proseguiamo domenica 23 novembre, con:

- Trippa alla paesana
- Dolce
- Frutta
- Bevande
- Caffè
- "Rimorchio"



Passiamo al nuovo anno dove il 18 gennaio faremo la:

- Cassoeula
- Dolce
- Frutta
- Bevande
- Caffè
- "Rimorchio"



Indi domenica 22 febbraio, con:

- Baccalà alla vicentina
- Dolce
- Frutta
- Bevande
- Caffè
- "Rimorchio"



PROSSIMI APPUNTAMENTI



27-28 settembre

*Legnano - Parco sede baita alpina
del Gruppo di Legnano
Festa Sezionale d'autunno*



5 ottobre

*Varedo
Piazza della Chiesa
Vendita mele per AISM*



5 ottobre

*Arese
25° anniversario di fondazione del
Gruppo Alpini di Arese*



12 ottobre

*Lainate
50° anniversario di fondazione del
Gruppo Alpini di Lainate*



18-19 ottobre

*Reggio Emilia
Raduno del
2° raggruppamento*



1 novembre

*Cimiteri vari
Deposizione fiori sulle tombe
dei nostri soci andati avanti*



9 novembre

*Limbiate / Varedo
Cerimonie anniversario fine
Grande Guerra*



14 dicembre

*Milano
S. Messa di Natale
in Duomo*

COMPLEANNI

OTTOBRE

4 Battaia Renato
5 Franza Patrizia
12 Monieri Angelo

NOVEMBRE

14 Pagani Rinaldo
28 Carrara Osvaldo

DICEMBRE

13 Dal Bo Emilio
21 Colombo Augusto
27 Mosconi Luigi



